

Di Brexa, di rectori e provedador Pexaro, di 27. Hanno uno aviso, el cardinal Medici, ch'è Legato in campo, aver ducati 60 milia, et la paga di sguizari vol ducati 40 milia.

Fu preso in questo Consejo di X con la Zonta di acetar 10 zentilhomeni in Pregadi, non metando balota, con prestar per uno ducati 400 contadi per anni 4 fermo, et poi darli la cassa dil Consejo di X per debitrice potendo da quella aver i loro danari volendo, e ussir di Pregadi. Li quali 10 sono questi:

Sier Lorenzo Pasqualigo *da Londra*, qu. sier Filippo.

Sier Zuan Contarini qu. sier Alvise, fo patron di galla.

Sier Zuan Contarini, fo savio ai ordini, qu. sier Alvise, *da Londra*.

Sier Filippo Foscari di sier Francesco, qu. sier Filippo procurator.

Sier Ferigo Marzello qu. sier Piero, qu. sier Antonio, *da San Pantalon*.

Sier Francesco Gradenigo qu. sier Bortholamio.

Sier Zuan Francesco Justinian qu. sier Beneto.

Sier Fantin Corner, fo provedador sora le camere, qu. sier Hironimo *da la Piscopia*.

Sier Piero Grimani di sier Francesco.

Sier Lorenzo Justinian qu. sier Antonio.

È da saper, ozi, havendo li Inquisitori dil Doxe defunto molestato li fioli dil Serenissimo a depositar li danari di le oxele manchavano a dar di anni . . . , e benchè li ditti Loredani havesseno molte raxon da dir, *tamen* per non contrastar di questo portono a essi Inquisitori in contadi ducati 673.

50¹⁾ *A dì 30 Octubrio.* La matina, fo letere di campo date a Ponte Vigo a dì 28, hore 21, dil provedador Griti e sier Polo Nani. Dicono, li exerciti erano a li lochi consueti alozati, et che sguizari de' inimici haveano auto una paga li a Medollo; ma che i non se voleano levar se i non haveano una altra paga; e altre particolarità, *ut in litteris*. Et come 2000 sguizari dil campo dil re Christianissimo, erano a Rebecho, havendo tochato la paga se erano partiti et andavano a casa loro, dicendo non poter più star in campo in questa invernata.

Di Brexa, di rectori et Pexaro provedador general, di 28, hore 7. Come, per exploratori, hanno li sguizari non è mossi de li loro alozamenti, et erano sopra il mantoan fino a hore 21. Per altri ex-

(1) La carta 49* è bianca.

ploratori hanno, il marchexe di Mantoa esser venuto in ditto campo di sguizari et portato li danari per darli la paga. Da ogni canto risona non è per levarsi se non tochano le do page. Scriveno non aver auto risposta a le letere scrisseno al cardinal Sedunense ad instantia di alcuni cittadini dannizati in questo loro transito. Era ritornato il trombete mandono nel campo pontificio, con risposta dil cardinal Medici et dil signor Prospero Colona, quali si riportano a la relation dil trombete di la operation fata a nostra richiesta, et lo hanno fatto diponer; et mandano *etiam* una letera auta dil provedador di Ampho. Et in campo hanno scritto si fazi uno salvoconduto ad uno che voleno mandar a Brexa da loro rectori, et che li avisano se lui provedador Pexaro ge lo dia far a richiesta dil provedador Griti. Quella matina hanno inviato al campo Falcon di Salò con li fanti 150. Scriveno, è li in Brexa 400 fanti con 16 caporali e uno banderario, e il contestabele fiol di domino Jacomin di Valtrompia. Scriveno aver pagato ozi la compagnia di Agustin di Parma, et la paga di domino Jacomin sarà a dì 14 di Novembre.

Copia di la letera dil reverendissimo Medici a li rectori et Provedador zeneral di Brexa.

Magnifici viri tanquam fratres carissimi.

Habbiamo visto quanto ha significato le magnificentie vostre, per la sua de eri, zercha il caso di quelli da Ottolengo; et perchè desideramo satisfar a quelle circha ditto caso et de le altre cose, habbiamo commesso a Zan Antonio suo trombete che li riferisca quello li habbiamo dito a bocha. Et a le magnificentie vostre se offerimo, *quæ bene valeant*.

Ex castris felicibus ad Hostianum 27 Octubris 1521, uti frater,

VICE CANCELLARIUS.

Copia di la letera dil signor Prospero Colonna.

Magnifici domini tanquam fratres.

Per Zuan Antonio trombete, ho ricevuto una di vostre magnificentie; et perchè ho parlato con lo prefato trombete di quanto mi occorre, non dirò altro remetendomi a la sua relation. Non voglio però manchar de far intender a le magnificentie vostre, che son stato et son sempre bono servitor di la Illustrissima Signoria, et in tutto quello che poterò son per dimostrar effectualmente. Et non occoren-